

singolo debito alla situazione di debito complessiva di ogni singolo iscritto a ruolo, in relazione ai carichi affidati dall'Amministrazione Finanziaria e dagli altri enti impositori.

Conseguentemente i tempi e i modi dell'azione esecutiva dovranno essere calibrati in relazione alle posizioni patrimoniali e reddituali dei singoli contribuenti, con positivi effetti ai fini del concreto recupero del credito iscritto a ruolo.

La rinnovata efficacia dell'azione di recupero coattivo, che potrà essere apprezzata già nei prossimi mesi e pienamente nel corso dell'anno 2001, costituisce un obiettivo fondamentale dell'amministrazione finanziaria, tesa a costruire un nuovo rapporto di servizio al cittadino, improntato sulla fiducia e sulla collaborazione, che favorisca il più agevole e spontaneo adempimento dei suoi obblighi tributari, ma che non può non essere accompagnato da un altrettanto incisivo impegno, nel più generale interesse pubblico, ed anche nell'interesse dei contribuenti che assolvono correttamente il loro dovere di concorrere alla spesa pubblica in base alla loro capacità contributiva, nell'azione volta a colpire l'evasione fiscale mediante l'accertamento ed il concreto recupero dell'imponibile evaso a danno della collettività.

2.2 L'architettura informatica di supporto alle nuove procedure di riscossione.

2.2.1 Descrizione generale del progetto.

L'amministrazione finanziaria, attraverso l'ausilio della Società Generale d'Informatica, ha provveduto ad elaborare un progetto complessivo che si propone di realizzare l'architettura informatica di supporto alle nuove procedure di riscossione, parallelamente all'attuazione dei numerosi provvedimenti attuativi della riforma.

Il decreto legislativo di delega al governo per il riordino della normativa ed i provvedimenti successivamente emanati ha inciso su tutti gli aspetti organizzativi e gestionali inerenti la riscossione che possono sintetizzarsi nei seguenti processi:

- gestione dei rapporti di concessione;
- formazione dei ruoli e riscossione coattiva;
- adempimenti amministrativi e contabili di gestione dei ruoli;
- controllo sui concessionari e sulle attività di riscossione.

A tale riordino si accompagna, infine, la previsione della estinzione dei crediti che i concessionari vantano nei confronti dell'erario a seguito delle anticipazioni derivanti dal c.d. "obbligo del non riscosso come riscosso" per debiti dei contribuenti risultati inesigibili.

Per tale estinzione sono state individuate procedure di rimborso automatizzate, al fine di evitare negativi effetti sui conti economici dei concessionari all'avvio del nuovo sistema.

Per le aree organizzative individuate è stato previsto l'utilizzo, in modo rilevante, dei collegamenti telematici, al fine di consentire una reale e tempestiva cooperazione fra tutti i soggetti

che interagiscono nelle procedure di riscossione (concessionari, Enti impositori, uffici periferici, Ragioneria Generale dello Stato, C.N.C., contribuenti).

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei rapporti di concessione l'automazione consentirà l'esatta determinazione dei compensi spettanti alle singole concessioni, considerando i nuovi criteri stabiliti con il decreto ministeriale 4 agosto 2000, che prevedono aggi differenziati in relazione a parametri strettamente correlati alla situazione socio-economica di ciascun ambito, ai livelli di riscossione raggiunti nonché alle caratteristiche temporali del carico affidato.

Inoltre, ai fini della remunerazione delle attività condotte per le procedure esecutive, l'automazione consentirà l'erogazione ai concessionari dei rimborsi spese sui carichi divenuti inesigibili.

Ai fini dell'adozione del registro cronologico informatico degli ufficiali di riscossione si provvederà, attraverso acquisizioni centralizzate, all'aggiornamento dei dati a mano a mano che i medesimi registri gestiti localmente saranno aggiornati con le attività poste in essere dagli ufficiali.

Nell'ambito della formazione dei ruoli l'automazione dei processi ha consentito l'introduzione del ruolo unico in cui vengono comprese tutte le somme dovute da ciascun contribuente riguardanti le diverse imposte iscritte a ruolo da un ufficio dell'Amministrazione finanziaria, da portare in riscossione nel luogo in cui il contribuente ha il domicilio fiscale, con la notifica di un solo documento di pagamento; su tale documento il Concessionario riporta anche le somme richieste per i contributi previdenziali ed assistenziali, i tributi regionali (tributi locali), ed ogni altra entrata o tributo a carico dello stesso contribuente.

Per la formazione dei ruoli e l'inoltro dei relativi dati nonché per tutti gli adempimenti connessi con le eventuali rettifiche contabili che risultassero necessarie su tali ruoli e per la loro gestione contabile (visto di esecutorietà, discarichi, sgravi, rateazioni, ecc.) si è provveduto a realizzare procedure *on line* presso gli uffici periferici, che, attraverso l'utilizzo diffuso di sistemi telematici e procedure cooperative fra gli uffici dell'Amministrazione finanziaria, i concessionari, la Ragioneria Generale dello Stato e il C.N.C., consentono una tempestiva disponibilità dei dati presso i vari organi competenti.

Specifiche procedure di automazione hanno riguardato la formazione dei ruoli relativi alle morosità del canone Rai e alla eventuale rettifica contabile sugli stessi; tale tipologia di tributo, infatti, fino all'introduzione della riforma della riscossione veniva gestito direttamente dall'ufficio del registro abbonamenti radio/televisione attraverso il diretto operato della Rai.

Per quanto attiene le attività di riscossione coattiva ed in particolare per le azioni che i concessionari devono intraprendere sui beni posseduti dai contribuenti morosi è stata ormai predisposta la procedura per l'automazione dell'accesso, da parte dei concessionari, ai dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria e indicativi della capacità finanziaria ed economica dei contribuenti morosi; sullo schema del relativo decreto ministeriale è stato chiesto il parere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

In proposito, occorre evidenziare che la predisposizione di tale decreto ha richiesto tempi tecnici piuttosto lunghi, stante la necessità di risolvere le complesse problematiche relative alla realizzazione di sistemi di connessione telematica tra i concessionari e l'Anagrafe tributaria e all'adozione delle necessarie misure di sicurezza.

Allo scopo di superare le difficoltà di connessione dovute alla eterogeneità dei sistemi elaborativi delle diverse concessioni, per l'accesso al sistema dell'Anagrafe Tributaria è stata utilizzata la tecnologia Web con adeguati livelli di sicurezza.

L'attivazione del protocollo di connessione TCP/IP fra l'Anagrafe Tributaria ed i singoli concessionari apre la possibilità di realizzare una effettiva cooperazione fra questi e gli uffici periferici dell'Amministrazione attraverso la condivisione in rete, di applicazioni e banche dati.

Uno dei criteri innovatori su cui si basa il riordino della disciplina relativa alla riscossione riguarda, inoltre, l'attribuzione ai concessionari di maggiore autonomia nello svolgimento delle attività di riscossione, sgravando gli stessi concessionari di tutta una serie di adempimenti formali, onerosi e poco produttivi ai fini della riscossione.

A tale maggiore autonomia dovrà corrispondere un significativo salto di qualità della capacità di controllo da parte dell'Amministrazione.

L'ausilio che le procedure automatizzate si propongono di fornire all'azione di controllo riguarda:

- la possibilità di disporre tempestivamente di dati puntuali e riscontrabili sull'attività dei concessionari;
- l'individuazione, direttamente dal centro, attraverso l'analisi dei dati disponibili, di situazioni particolari da sottoporre a verifica.

Il personale addetto ai controlli potrà usufruire di prodotti automatici che agevolino ed indirizzino i controlli da eseguire (al riguardo vedasi retro punto 6, pag. 10, in relazione al sistema di controllo in via di definizione).

2.2.2 Architettura applicativa.

I sistemi informativi che interagiscono nelle procedure di riscossione coattiva sono quelli degli enti impositori (Ministero delle Finanze, Regioni, Enti previdenziali e assistenziali ecc.), dei concessionari e della Ragioneria Generale dello Stato.

Attraverso lo scambio telematico dei dati e l'utilizzo di procedure automatiche di gestione amministrativo-contabili dei ruoli d'imposta:

1. gli enti impositori comunicano, tramite il C.N.C., i carichi da riscuotere ai concessionari e controllano lo stato della riscossione, sulla base delle informazioni che i concessionari a loro volta trasmettono all'Amministrazione finanziaria;
2. l'Amministrazione finanziaria controlla l'operato dei concessionari;
3. i concessionari provvedono alla gestione dei crediti di riscossione, attraverso processi automatizzati e alla rendicontazione delle risultanze dell'attività di riscossione;

4. gli uffici dell'Amministrazione preposti e le Ragionerie Provinciali dello Stato controllano la contabilità dei concessionari e le variazioni al carico apportate dagli enti impositori.

La nuova disciplina della riscossione coattiva per poter raggiungere gli obiettivi assegnati deve quindi essere supportata da funzioni automatizzate e dall'utilizzo diffuso di collegamenti telematici che consentano in tempi ristrettissimi la condivisione dei dati fra tutti gli enti interessati.

Relativamente agli interventi sul sistema informativo, la materia trattata nei decreti legislativi n. 46 del 26 febbraio 1999 e n. 112 del 13 aprile 1999 può essere suddivisa, dal punto di vista delle procedure oggetto di automazione, nelle seguenti principali aree:

- gestione dei rapporti di concessione;
- formazione dei ruoli e riscossione;
- gestione degli adempimenti amministrativi e contabili;
- azione di controllo sui concessionari e sulle attività poste in essere per la riscossione;
- gestione del pregresso.

Gestione dei rapporti di concessione

Per quanto riguarda la gestione dei rapporti di concessione sono in fase di realizzazione le seguenti principali procedure automatizzate di ausilio alla:

- determinazione ed erogazione dei compensi in avvio dell'attività, loro revisione periodica e controllo dei compensi globalmente percepiti da ciascun concessionario;
- controllo ed erogazione dei rimborsi spese spettanti ai concessionari per le procedure esecutive poste in essere sui carichi rivelatosi inesigibili.

Formazione dei ruoli e riscossione coattiva

Per la formazione dei ruoli sono state realizzate procedure completamente automatizzate che, in particolare, nelle fasi finali di predisposizione dei dati, potranno essere condotte a livello centrale; è da rilevare che anche per le imposte dirette, come già avviene per le imposte indirette, l'emissione del ruolo sarà preceduta da un avviso di pagamento bonario al contribuente da parte dell'ufficio competente e quindi alla formazione dei relativi ruoli si potrà provvedere direttamente tramite riscontri automatizzati fra le richieste di pagamento inviate e gli esiti di tali avvisi (pagamenti, ricorsi, sgravi, ecc.).

Le procedure che in tale ambito risultano realizzate, riguardano:

- l'emissione di ruoli contenenti diverse tipologie di imposte, per diverse annualità e facenti capo allo stesso ufficio, raggruppati sulla base del domicilio fiscale del contribuente, a livello provinciale;
- la verifica dei ruoli prodotti e l'apposizione del visto di esecutorietà telematico sugli stessi, da parte degli uffici impositori;
- la trasmissione telematica ai concessionari dei ruoli resi esecutivi e la ricezione dei "timbri" di presa in carico inviati in risposta dai concessionari.

E', invece, in fase di ultimazione la realizzazione dei processi di automazione relativi alle funzionalità previste per l'accesso ai dati di Anagrafe tributaria da parte dei concessionari ed il trasferimento dei dati reperiti sui sistemi informativi locali delle concessioni.

Gestione degli adempimenti amministrativi e contabili

Gli adempimenti amministrativi e contabili per i quali sono state introdotte procedure di automazione innovative attraverso la telematizzazione dello scambio dei dati, riguardano la concessione degli sgravi ai contribuenti per indebite iscrizioni a ruolo (tale fenomeno viene comunque ridimensionato dalla introduzione dell'avviso di pagamento ai contribuenti a seguito della liquidazione delle imposte dichiarate).

Sono da realizzare, seguendo i criteri anzidetti, procedure per:

- l'acquisizione telematica dei dati sullo stato di riscossione per ogni singolo articolo di ruolo, inviati dai soggetti incaricati alla riscossione, anche relativamente ai ruoli emessi dagli altri enti impositori;

- la comunicazione dei dati sullo stato di riscossione ai singoli enti impositori;

- la concessione delle rateazioni;

- l'inesigibilità dei carichi affidati in riscossione;

- l'acquisizione telematica della contabilità presentate dai concessionari;

- il controllo delle stesse contabilità da parte degli uffici dell'Amministrazione competente, controllo effettuato anche mediante incrocio con i dati del carico iniziale, della riscossione e delle eventuali rettifiche.

L'utilizzo diffuso di collegamenti telematici fra concessionari, Amministrazione Finanziaria e gli altri enti impositori consentirà inoltre:

- la comunicazione tempestiva dei provvedimenti assunti dagli uffici competenti sulle singole posizioni a ruolo ai fini della riscossione (sgravi, discarichi, maggiori rateazioni, ecc.);

- la disponibilità agli uffici impositori dello stato della riscossione dei ruoli emessi;

- la verifica dei discarichi amministrativi richiesti dai concessionari a fronte di ruoli per i quali il stesso concessionario stesso rilevi l'inesigibilità;

- la comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato di tutti gli elementi contabili di riscossione necessari ai suoi compiti istituzionali.

Azioni di controllo sull'attività di riscossione svolta dai concessionari

Le procedure in corso di ultimazione da realizzare in tale ambito devono indirizzarsi su due principali direttrici, la prima tesa al controllo delle attività gestionali delle aziende concessionarie e sull'attività di riscossione e la seconda tesa, invece, alla verifica degli adempimenti informatici richiesti dalla normativa e all'applicazione delle penali conseguenti; solo disponendo di dati in modo tempestivo e corretto è possibile mantenere un valido controllo sulle attività di riscossione.

Per quanto riguarda il controllo gestionale le procedure devono consentire:

- la rilevazione telematica puntuale e tempestiva dei dati riguardanti la gestione economico-finanziaria e di bilancio delle aziende concessionarie e delle risultanze dell'attività di riscossione;
- la costituzione di basi informative storiche contenenti le informazioni suddette;
- l'adozione di prodotti automatici che, attraverso l'esame di tutti i dati raccolti, consentano analisi comparative fra le gestioni dei diversi ambiti territoriali;
- la preventiva individuazione degli ambiti territoriali per i quali è necessario accentrare l'attività di controllo;
- la disponibilità per il personale addetto alle verifiche dei dati significativi della concessione da verificare;
- la gestione automatizzata degli adempimenti connessi con l'effettuazione delle verifiche.

Per quanto riguarda gli adempimenti informatici le procedure consentono:

- la verifica del rispetto dei termini di comunicazione dei dati e del rispetto delle caratteristiche di correttezza formale e sostanziale degli stessi dati;
- l'applicazione ai concessionari delle previste penali nei casi di inadempienza verificata.

Gestione del pregresso

Le procedure da realizzare in tale contesto riguardano:

- la rilevazione delle domande di inesigibilità giacenti presso gli uffici, anche attraverso la fornitura dei dati da parte dei concessionari;
- la formazione di elenchi per concessionario, contenenti l'entità dei rimborsi da erogare anche attraverso titoli di Stato;
- la comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato degli abbattimenti contabili da operare sui residui attivi iscritti in bilancio.

2.3 Le entrate riscosse a mezzo ruolo. L'analisi dei dati.

La riforma del servizio di riscossione ha avuto un notevole impatto sull'organizzazione delle aziende concessionarie che hanno dovuto convertire strutture e sistemi, indirizzate nel passato ad attività amministrative/burocratiche, allo svolgimento di attività di riscossione orientate a criteri di economicità ed efficienza.

Ciò ha comportato inevitabili difficoltà nell'avvio del nuovo sistema, peraltro ipotizzate dallo stesso Parlamento, che con la lettera v) dell'art. 1 della legge 337/98 ha previsto, per i primi due anni successivi alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi, un meccanismo di salvaguardia del risultato economico delle singole gestioni, proprio allo scopo di consentire alle aziende concessionarie di procedere alla necessaria riorganizzazione senza penalizzazione del conto economico.

I più recenti dati sulla riscossione mediante ruolo (vedasi tabelle 1 e 2, nelle quali sono riportati i dati, a partire dall'anno 1994, del riscosso sul carico, considerato rispettivamente al lordo ed al netto dei ruoli emessi nei confronti dei soggetti sottoposti a procedure concorsuali), e che evidenziano un temporaneo calo degli esiti dell'azione di recupero del gettito, devono quindi essere letti anche alla luce delle sopra evidenziate difficoltà connesse all'avvio della riforma del sistema.

Il superamento di tali difficoltà iniziali comporterà una ripresa dell'azione di recupero ed un aumento di gettito che potrà apprezzarsi già nel secondo semestre del corrente anno.

Tab. 1 - Esiti della riscossione mediante ruolo

Carico ruoli posti in riscossione		Riscosso in ciascun anno rispetto al carico di riferimento (Importi espressi in miliardi)												Totale	
Anno	Importo	1994	%	1995	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000 (1)	%	Importo	% sul carico
1994	20.981	759	3,6	264	1,3	229	1,1	117	0,6	61	0,3	4	0,0	1.436	6,8
1995	20.838	461	2,2	833	4,0	244	1,2	95	0,5	68	0,3	6	0,0	1.708	8,2
1996	27.301	-	-	613	2,2	1.028	3,8	1.300	4,8	895	3,3	504	1,8	4.340	15,9
1997	36.767	-	-	-	-	956	2,6	1.323	3,6	465	1,3	44	0,1	2.788	7,6
1998	44.182	-	-	-	-	-	-	1.116	2,5	1.252	2,8	133	0,3	2.501	5,7
1999	43.343	-	-	-	-	-	-	-	-	383	0,9	649	1,5	1.033	2,4
2000	40.195	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159	0,4	159	0,4
TOT.		1.427		1.868		2.553		4.036		3.207*		1.512*		14.604	

(1) Dati dell'anno 2000 aggiornati al mese di luglio)

(*) Oltre a 1.486 mld riscossi nel 1999 e 908 mld nel 2000, derivanti dagli istituti conciliativi

Tab. 2 - Esiti della riscossione mediante ruolo (su carico al netto falliti)

					</										

(1) Dati dell'anno 2000 aggiornati al mese di luglio

(*) Oltre a 1486 mld riscossi nel 1999 e 908 mld nel 2000, derivanti dagli istituti conciliativi

Dai suddetti dati risulta evidente che, con il precedente sistema, la riscossione coattiva esplicava totalmente la sua efficacia con 3 – 4 anni di ritardo rispetto all'emissione del ruolo.

Poiché il ruolo, sempre con le regole precedenti alla riforma fiscale, veniva emesso dopo 4 – 5 anni dalla dichiarazione risulta evidente la scarsa possibilità di riscossione.

Con la riforma fiscale tali tempi dovrebbero dimezzarsi, consentendo così di accelerare ed incrementare il recupero dell'evasione da riscossione.

Inoltre la riforma nata nel 1997 dovrebbe anche migliorare la qualità del "prodotto" ruolo, consentendo così ai concessionari di gestire ruoli più riscuotibili.

Nel valutare gli esiti della riscossione da ruoli occorre prendere in considerazione anche gli istituti conciliativi introdotti dai decreti legislativi nn. 218 e 472 del 1997, che di fatto riducono la emissione dei ruoli in quanto chiudono il contenzioso con il contribuente direttamente in fase di accertamento (accertamento con adesione, acquiescenza) o consentono l'eliminazione del ruolo stesso in fase di contenzioso (conciliazione giudiziaria). Nella tabella 3 sono riportati i relativi dati concernenti le riscossioni degli anni 1999 e 2000, distinte per tipologia d'imposta.

Tab. 3 - Riscossione da istituti conciliativi per tipologia d'imposta

ANNO	ISTITUTI CONCILIATIVI	IRPEF	IRPEG	ILOR	IVA	REGISTRO	ALTRO	TOTALE
1999	Accertamento con adesione	187	201	156	102	78	12	736
	Acquiescenza - mancata impugnazione	206	29	43	38	285	-	601
	Conciliazione giudiziale	33	40	29	7	6	34	149
	TOTALE	426	270	228	147	369	46	1386
2000	Accertamento con adesione	181	112	78	104	17	6	498
	Acquiescenza - mancata impugnazione	138	17	18	41	119	-	333
	Conciliazione giudiziale	19	21	14	7	4	12	77
	TOTALE	338	150	110	152	135	18	873

* Dati del 2000 aggiornati al mese di luglio

(importi espressi in mld)

Nella tabella seguente si fornisce, infine, un quadro riepilogativo delle riscossioni derivanti da accertamento e controllo relative all'anno 1999 ed ai primi sette mesi dell'anno 2000.

Tab. 4 - Riepilogo riscossioni da accertamento e controllo

TIPOLOGIE DI RISCOSSIONE	1999	2000 *
Istituti conciliativi	1.486	908
Riscossioni	3.207	1.512
Comunicazioni unico 99	-	73
TOTALE	4.693	2.493

(importi espressi in mld)

* Dati del 2000 aggiornati al mese di luglio

Deve rilevarsi che l'esiguità della cifra relativa alle riscossioni derivanti dalle comunicazioni unico 99, è dovuta al fatto che le stesse sono state inviate ai contribuenti a partire dal 15 giugno del corrente anno.

Ulteriore influenza sulla riscossione hanno avuto gli effetti dell'art. 9 della legge 448/98 che, prevedendo il recupero dell'arretrato nel controllo formale delle dichiarazioni presentate dal 1994 (dal 1995 per l'IVA) al 1998, ha richiesto un notevole sforzo organizzativo al Ministero delle finanze, i cui risultati, in termini di recupero del gettito, potranno apprezzarsi solo nel secondo semestre del 2000 e nei primi mesi del 2001.

La stessa introduzione del c.d. "avviso bonario" che sostituisce la cartella di pagamento, previsto dall'articolo 2 del d.lgs. n. 99 del 2000, ha rallentato per ovvi motivi organizzativi la totale ripresa della riscossione.

Com'è noto, inoltre, il D.Lgs. n. 241 del 9 luglio 1997, con gli artt. 13 e 14, ha introdotto, per le dichiarazioni presentate dal 1° gennaio 1999, una nuova modalità di controllo automatizzato, prevedendo in particolare l'invio ai contribuenti di comunicazioni per rendere noto l'esito della liquidazione automatica, entro i termini di presentazione delle dichiarazioni relative all'anno successivo.

Come specificato dagli articoli 36/bis del D.P.R. 600 del 1973 e 54/bis del D.P.R. 633 del 1972 l'esito della liquidazione è comunicato al contribuente o al sostituto di imposta per evitare la reiterazione di errori, per consentire la regolarizzazione degli aspetti formali e la comunicazione all'Amministrazione Finanziaria di eventuali dati ed elementi non considerati nella liquidazione.

L'invio della comunicazione, oltre a quanto esplicitato nella norma, ha lo scopo di instaurare un rapporto più diretto e trasparente con il contribuente, di ridurre il contenzioso evitando le iscrizioni a ruolo ed i conseguenti ricorsi e di sanare le eventuali incongruenze ininfluenti ai fini della liquidazione.

Deve infine sottolinearsi, come già accennato in premessa, con riferimento ai dati elaborati e riportati nelle tabelle riepilogative, che solo a partire dall'anno 2000, a seguito della riforma, il Ministero delle finanze si è "riappropriato" dell'intera fase di formazione e consegna telematica dei ruoli erariali, in precedenza demandata al Consorzio Nazionale tra i Concessionari.

Le informazioni complete ora disponibili, relative all'azione di recupero del credito iscritto a ruolo, dalla fase di formazione e consegna, fino all'esito finale consentono pertanto, solo a partire dai dati relativi all'anno 2000, di fornire analisi più dettagliate, valorizzate con le informazioni presenti in anagrafe tributaria.

Alla data del 31 luglio 2000 sono stati emessi ruoli per un importo di 40.194,5 mld (corrispondenti a n° 6.147.726 partite³), di cui 7.135,8 mld (corrispondente a n° 2.718.959 partite) relativo ad "avvisi bonari".

³ la partita rappresenta la singola posizione debitoria di un soggetto conseguente ad un provvedimento dell'ente impositore (ad. es. iscrizione a ruolo a titolo di maggiore imposta sul valore aggiunto, con sanzioni ed interessi relativi all'anno d'imposta 1995). La partita comprende quindi più articoli di ruolo (es. imposta principale, sanzioni ed interessi). Una cartella emessa nei confronti di un soggetto può quindi contenere più partite (es. per IVA, per II.DD., per tributi locali ecc.).

Si evidenzia che il carico totale sopra riportato deve essere depurato degli importi compresi nei provvedimenti di sgravio e discarico, ammontanti, al 31 luglio 2000, a complessivi 375 miliardi; il carico al netto di tali provvedimenti, ed al netto dei ruoli emessi nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali (6.273 mld), ammonta pertanto a complessivi 33.546 miliardi di lire.

Nelle tabelle seguenti sono riportati in dettaglio i dati del carico dei ruoli, distinti per fasce d'importo, per natura giuridica, settore di attività, per distribuzione territoriale (regione) e per tipologia ed anno di riferimento dell'imposta.

Tab. 5 - Carico ruoli anno 2000 senza avvisi bonari

FASCE D'IMPORTO		Partite visitate senza avvisi bonari					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	importo
<	500.000	2.003.333	381	127.938	35	2.131.271	416
500.000	1.000.000	382.201	272	42.612	30	424.813	302
1.000.000	3.000.000	440.962	722	60.826	106	501.788	828
3.000.000	10.000.000	152.952	825	45.088	257	198.040	1.082
10.000.000	30.000.000	63.016	1.061	31.278	550	94.294	1.611
30.000.000	100.000.000	26.371	1.364	21.392	1.171	47.763	2.534
100.000.000	250.000.000	7.303	1.123	8.999	1.415	16.302	2.538
>	250.000.000	5.342	7.475	9.154	16.273	14.496	23.748
Totale		3.081.480	13.223	347.287	19.836	3.428.767	33.059

(importi espressi in mld)

Tab. 6 - Carico ruoli anno 2000 - avvisi bonari

FASCE D'IMPORTO		Partite visitate - avvisi bonari					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	importo
<	500.000	1.435.386	243	198.176	42	1.633.562	285
500.000	1.000.000	267.001	190	65.132	47	332.133	237
1.000.000	3.000.000	294.090	507	83.643	147	377.733	654
3.000.000	10.000.000	190.925	1.051	61.372	340	252.297	1.391
10.000.000	30.000.000	62.002	989	30.758	518	92.760	1.507
30.000.000	100.000.000	11.736	553	13.077	679	24.813	1.232
100.000.000	250.000.000	1.249	178	2.843	429	4.092	607
>	250.000.000	293	257	1.276	965	1.569	1.222
Totale		2.262.682	3.968	456.271	3.168	2.718.953	7.136

(importi espressi in mld)

Tab. 7 - Carico totale ruoli anno 2000

FASCE D' IMPORTO		Partite vistate					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	3.438.719	624	326.114	77	3.764.833	701
	500.000 - 1.000.000	649.202	462	107.744	77	756.946	539
	1.000.000 - 3.000.000	735.052	1.229	144.469	253	879.521	1.482
	3.000.000 - 10.000.000	343.877	1.876	106.460	597	450.337	2.473
	10.000.000 - 30.000.000	125.018	2.050	62.036	1.068	187.054	3.119
	30.000.000 - 100.000.000	38.107	1.917	34.469	1.850	72.576	3.767
	100.000.000 - 250.000.000	8.552	1.301	11.842	1.844	20.394	3.145
>	> 250.000.000	5.635	7.732	10.430	17.238	16.065	24.970
Totale		5.341.155	17.191	603.584	23.004	5.944.739	20.195

(importi espressi in mld)

Tab. 8 - Analisi carico ruoli al netto falliti

(per "ruoli falliti" si intendono i ruoli emessi nei confronti di soggetti sottoposti a procedure concorsuali)

FASCE D' IMPORTO		Partite vistate "falliti"					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	27.006	4	4.926	1	31.932	6
	500.000 - 1.000.000	4.792	3	2.381	2	7.173	5
	1.000.000 - 3.000.000	6.759	11	4.306	8	11.065	19
	3.000.000 - 10.000.000	2.702	15	3.940	22	6.642	37
	10.000.000 - 30.000.000	1.453	25	3.313	59	4.766	84
	30.000.000 - 100.000.000	1.182	65	2.733	154	3.915	219
	100.000.000 - 250.000.000	489	76	1.537	243	2.026	319
>	> 250.000.000	568	845	2.080	4.739	2.648	5.584
Totale		44.951	1.045	25.216	5.228	70.167	6.273

FASCE D' IMPORTO		Partite vistate esclusi "falliti"					
		Persone fisiche		Persone giuridiche		Totale	
		Numero	Importo	Numero	Importo	numero	Importo
<	500.000	3.411.713	619	321.188	76	3.732.901	695
	500.000 - 1.000.000	644.410	459	105.363	75	749.773	534
	1.000.000 - 3.000.000	728.293	1.217	140.163	245	868.456	1.463
	3.000.000 - 10.000.000	341.175	1.862	102.520	574	443.695	2.436
	10.000.000 - 30.000.000	123.565	2.025	58.723	1.010	182.288	3.034
	30.000.000 - 100.000.000	36.925	1.852	31.736	1.696	68.661	3.548
	100.000.000 - 250.000.000	8.063	1.225	10.305	1.600	18.368	2.826
>	> 250.000.000	5.067	6.886	8.350	12.499	13.417	19.385
Totale		5.299.211	16.145	778.348	17.776	6.077.559	33.921